

STUDENTI,

Abbiamo dietro di noi più anni di lotte, con le quali abbiamo messo in crisi diverse volte l'apparato che ci governa. Abbiamo più volte portato sulle piazze il nostro rifiuto.

Gli anni scorsi ci hanno dato l'assemblea. Sappiamo che l'hanno fatto per ingabbiare le nostre lotte, per chiuderle dentro i singoli istituti, per contenerne il significato eversivo.

Oggi tutti si danno da fare per farci discutere e partecipare a progetti di riforma che non servono ad altro che a rendere la scuola più adeguata alle nuove esigenze produttive del capitale e i cui costi reali continueranno a cadere sulle nostre spalle.

STUDENTI,

Diciamo chiaro, questa scuola non si può riformare, si può solo combattere. Un istituto tecnico, l'intera scuola nel suo complesso, cosa sono se non reparti della grande fabbrica sociale? Ce lo dimostrano i carichi di orario e di studio insopportabili; l'obbligo ad una qualificazione che servirà solo ai padroni che ci assumeranno; la continuità tra una qualificazione operaia a scuola e la collaborazione subalterna all'interno della fabbrica.

Oggi di fronte ai nostri bisogni immediati di lotta per fare meno scuola, per diminuire i carichi di studio, per non pagare i costi della nostra qualificazione, ci chiedono la tregua, ci chiedono di discutere la riforma.

STUDENTI,

Come agli operai si tenta di imporre la tregua in fabbrica con la promessa delle riforme della casa e della sanità, con lo scoppio in realtà di riprendersi con l'aumento dei prezzi e con il Decreto quello che gli operai avevano strappato con le lotte contrattuali, così agli studenti in lotta si fa balenare la riforma come soluzione dei loro problemi.

STUDENTI,

Gli operai contro il tentativo di far pesare sulle loro spalle il costo delle riforme hanno ripreso la lotta per il salario, l'orario e l'abolizione delle divisioni di categoria.

Come la tregua non passa nelle fabbriche, così non deve passare nella scuola. Come gli operai noi dobbiamo rifiutarci di negoziare i nostri interessi materiali con le riforme.

LA NOSTRA VERA RIFORMA E' PRENDERCI CIO' CHE CI SERVIRÀ

- MENO ORE DI SCUOLA.
- TRASPORTI GRATIS, MENSA GRATIS.
- LIBRI E STRUMENTI DI LAVORO GRATIS.
- ABOLIZIONE DELLE TASSE SCOLASTICHE.

Su questi obiettivi, studenti, iniziamo subito la nostra lotta!